

ABITARE IL CENTRO STORICO di REGUSA

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

Il progetto nasce dall'esigenza di contrastare la povertà educativa delle giovani generazioni, in particolare nei minori di età compresa tra gli 11 e i 13/15 anni, molti di diversa etnia, attraverso la costruzione di mappe di comunità, che costituiscono lo strumento per conoscere il centro e maturare il senso di appartenenza. Gli alunni, protagonisti di un'interpretazione condivisa del territorio e dei suoi valori culturali, storici e socio-ecologici, in situazione formativa, costruzione di una mappa di comunità, assimilano gli elementi di studio e conoscenza del territorio per avviare un processo di riappropriazione dei luoghi del vivere quotidiano, propedeutico ad una eventuale rigenerazione degli stessi luoghi e a facilitare il superamento di fenomeni di isolamento e di povertà educativa.

Il processo di costruzione della Mappa di Comunità inoltre attiva la consapevolezza per cui un certo spazio urbano smette di avere confini esclusivamente geometrici per acquisire caratteri identitari collettivi. In questo processo di identificazione e riconoscimento plurale e collettivo, lo spazio diviene un *luogo*, il soggetto parte di una Comunità, il degrado si dissolve nella cura e la povertà educativa cede il passo alla ricchezza dell'appartenenza territoriale. Tutto ciò si amplifica in maniera esponenziale se i luoghi sono già espressione di un patrimonio culturale universalmente riconosciuto in quanto patrimonio UNESCO

Il percorso si integra nella didattica curricolare modificando l'approccio al sapere e mobilitando competenze digitali, progettuali, comunicativo-relazionali e di cittadinanza

L'intervento intende

- **Sviluppare** nella comunità degli alunni una consapevolezza del valore del proprio territorio e dell'importanza di tutelarlo e valorizzarlo;
- **Creare** una rete di attori locali che siano portati a collaborare insieme nello sviluppo di iniziative di sviluppo e promozione territoriale;
- **Predisporre** un processo finalizzato ad ottenere un archivio collettivo permanente ed aggiornabile del patrimonio, dei luoghi e delle persone di un territorio.
- **Sostenere lo sviluppo delle competenze degli alunni e in particolare**

Favorire la conoscenza del territorio, delle sue potenzialità, la presa di coscienza del valore del patrimonio storico-architettonico-paesaggistico e l'importanza della salvaguardia

Attivare processi di partecipazione e migliorare la capacità di relazioni sociali sia all'interno del gruppo dei pari, sia con gli adulti nella propria realtà locale;

Promuovere comportamenti cooperativi, non competitivi;

Creare i legami sociali e culturali;

Condividere buone pratiche;

Sviluppare la consapevolezza che condizioni quali la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza e la difesa dell'ambiente non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite volute e, una volta conquistate, protette;

Promuovere la motivazione ad apprendere;

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado in un percorso laboratoriale, partecipativo e sperimentale finalizzato al recupero, alla trasformazione e alla valorizzazione di aree del centro storico della città in spazi vivibili e attrattivi per i ragazzi. Attraverso attività di mappatura, progettazione, cittadinanza attiva e micro-interventi temporanei (placemaking), gli alunni possono sperimentare pratiche di rigenerazione sociale e urbana. I gruppi coinvolti sono due, costituiti, uno da alunni in massima parte autoctoni e uno in massima parte di etnia diversa.

Destinatari

- Classi della scuola secondaria di I grado (11–14 anni)
- Classe campione: 2–3 classi per anno scolastico

Durata

Progetto sperimentale annuale: 6 mesi attivi (fase laboratoriale + interventi sul campo)

Risultati attesi

- Mappe partecipative e relazioni degli studenti.
- Progetti di riqualificazione (bozzetti, modelli,).
- Realizzazione di 2–4 micro-interventi
- Evento pubblico di restituzione.

Fase 1 del progetto e attività

- Coinvolgimento del Dirigente, docenti e genitori; definizione aree possibili.
- Permessi con amministrazione comunale e patrimonio

Fase 2 — Esplorazione e mappatura Uscite nel centro storico con attività di osservazione

- Realizzazione di mappe partecipative che segnano punti di interesse, criticità e spazi potenzialmente riqualificabili.
- Laboratorio di lettura del territorio: storia, funzioni, flussi di persone, tipi di arredo urbano.

Fase 3 — Ideazione partecipata Brainstorming e tecniche creative (design thinking, role play).

- Suddivisione in gruppi tematici
- Produzione di proposte progettuali con schizzi, poster e modelli in cartone/polistirolo.

Fase 4 — Co-progettazione con stakeholder

- Presentazione delle proposte: confronto e focus
- Feedback e adattamento delle bozze

Fase 5 — Realizzazione micro-interventi

- Costruzione della mappa

Fase 6 — Restituzione e valutazione

- Evento pubblico (mostra, percorso guidato, giochi, performance).
- Raccolta dati: questionari, osservazioni e indicatori di utilizzo.
- Redazione del report finale con raccomandazioni per interventi futuri.

Metodologia

- Learning by doing (apprendere facendo)
- Didattica laboratoriale e cooperativa
- Design thinking e prototipazione rapida

Materiali e risorse

- Strumenti digitali: tablet/smartphone per foto, app di mappatura (anche semplici mappe collaborative), stampanti.
- Spazio laboratorio scolastico per costruzione e deposito.

Valutazione e indicatori di successo

- Numero di studenti coinvolti effettivamente.
- Esito della relazione di collaborazione attivata tra gruppi di alunni con diversa composizione –

Gruppo 1 alunni autoctoni

Gruppo 2 alunni etnie diversa

- Numero di micro-interventi realizzati e durata dell'effetto nel tempo.
- Feedback di studenti, famiglie e cittadini (questionari pre/post).
- Incremento dell'utilizzo degli spazi da parte di ragazzi (osservazione diretta e conteggio passerby durante le giornate).
- Qualità delle produzioni (mappe, modelli, report).

Prodotto finale

- Presentazione dei risultati in occasione di evento cittadino organizzato a cura dell'università di Bari

Partner e stakeholders coinvolti

- Comune / assessorato centri storici di Ragusa
- Pro Loco e associazioni culturali locali
- Università di Bari per tutoraggio tecnico

Sostenibilità e prospettive future

Il progetto punta a creare una pratica didattica replicabile finalizzata allo sviluppo di comportamenti cooperativi e collaborativi nello studio e nel lavoro. I materiali (mappe,) potranno essere riutilizzati o adattati per altri percorsi .